



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Segreteria tecnico-operativa

(ex art. 3, comma 8, della L.R. 8 maggio 2018 n.8)

90144 Palermo, Viale Campania, 36 a-c

PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

VERBALE DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA DEL 28 Settembre 2018

Sull'attività di Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. del Bacino dell'Area Territoriale tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095) relativamente ai dissesti censiti con il codice 095-E-3AS-E01, 095-E-3AS-E04, 095-E-3AS-E06, 095-E-3AS-E10, 095-E-3AS-E11, 095-E-3AS-E12, 095-E-3AT-E01, 95-E-3AT-E08, 95-E-3AT-E09, 095-E-3VI-E01, Comuni di Aci Sant'Antonio, Aci Catena e Viagrande (CT), ai sensi dell'art.5 della Norme di attuazione allegate alla Relazione Generale del P.A.I.

INTRODUZIONE

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (di seguito P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, con soggetti territorialmente competenti ed interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Con il P.A.I. viene così effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture e le infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le Norme di attuazione di detto strumento pianificatorio.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri su cui basare indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare ed eliminare il rischio.

L'obiettivo del P.A.I. è pertanto quello di predisporre azioni (scenario di riferimento e normative d'uso del territorio) finalizzate a trovare la giusta interazione fra fenomeno naturale e tessuto antropizzato.

I "Piani Stralcio" di bacino assumono, valore di "Piani Territoriali di Settore", ovvero di piani tematici settoriali strutturali per l'individuazione delle aree sottoposte a rischio geomorfologico ed idraulico.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione, in particolare nell'art.5 "Aggiornamenti e modifiche".

L'art. 3 della L.R. n. 8 dell'8 maggio 2018 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018 ha istituito l'"Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia" presso la Presidenza della Regione quale nuovo Dipartimento e ne individua i relativi organi di gestione; la norma stabilisce inoltre che, nelle more dell'emanazione di apposito decreto del Presidente della Regione, le competenze in materia di P.A.I., precedentemente di competenza del Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, sono state attribuite al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che assolverà alle funzioni di segreteria tecnico-operativa, prevista dai commi 7 e 8 dell'art. 3 della citata Legge Regionale.

L'atto di indirizzo del Presidenza della Regione Siciliana, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018, concernente la disciplina transitoria di cui all'art. 3, comma 8 della L.R. 8/2018, in cui vengono individuate le strutture intermedie dei vari Dipartimenti Regionali che sono titolari nella fase transitoria delle competenze assegnate dalla l.r. 8/2018 all'Autorità di Bacino e quindi responsabili dell'istruttoria dei relativi procedimenti, fino all'emanazione del regolamento previsto dai commi 6 e 7 del suddetto art. 3 della l.r. 8/2018.

PREMESSO

- Il Comune di Aci Sant'Antonio, con nota assunta al protocollo di questo Assessorato con il n. 28850 del 03/05/2016, richiedeva un sopralluogo a seguito dell'aggravamento di situazioni di dissesto idrogeologico sul territorio comunale.
- Che in data 10/05/2016 funzionari del Dipartimento Regionale dell'Ambiente hanno eseguito un sopralluogo congiunto con gli Amministratori e con i tecnici comunali sulle aree a rischio idraulico ricadente all'interno del territorio comunale. Sulla base di quanto visionato, delle indicazioni fornite dai tecnici comunali e dall'Amministrazione e come da verbale di sopralluogo, si evidenziano i seguenti dissesti idraulici:
 - In contrada S. Giuseppe (dissesto 095-E-3AS-E01), le acque non regimentate provenienti dal torrente Lavinaio, in concomitanza di precipitazioni di forte intensità, provocano allagamenti alle abitazioni e ai terreni agricoli presenti e gravi disagi alla circolazione veicolare e pedonale. La zona, accessibile attraverso l'unico passaggio "attraversamento a guado del torrente Lavinaio", rimane spesso isolata per diverse ore in concomitanza di eventi di piena del torrente (eventi che si verificano spesso durante l'anno) creando gravi disagi agli organi di soccorso e rendendo isolato il quartiere con oltre n. 50 famiglie residenti. Inoltre, la presenza di una Centrale Enel nelle immediate vicinanze rende impossibile l'eventuale soccorso anche con mezzi aerei.
 - In prossimità di via Pezzagni (dissesto 095-E-3AS-E04), la sezione idraulica insufficiente del torrente Lavinaio, tubazione AMCO del diametro di 200 cm. circa, provoca il rigurgito delle acque del torrente Lavinaio provenienti da monte, determinando allagamenti della zona che interessano gli agglomerati residenziali presenti lungo la via Spirito Santo e la via Pezzagni e creando, inoltre, enormi disagi al transito veicolare, in ingresso e uscita dal centro urbano dei diversi comuni limitrofi, che attraverso quest'arteria urbana si collegano con il vicino nodo intermodale dell'autostrada CT-ME.
 - In via Scalazza Grande (dissesto 095-E-3AS-E06) la sezione idraulica del torrente Lavinaio non essendo sufficientemente idonea a smaltire le portate di piena, anche con tempi di ritorno di pochi anni, allaga diverse porzioni di territorio, rendendo completamente isolate diverse abitazioni e impianti produttivi presenti nella zona, che hanno accesso esclusivo dall'alveo del torrente.
 - L'area censita nel PAI vigente con il codice 095-E-3AS-E10 (via Tavolone), coinvolge un'area sempre maggiore a causa del dissesto idraulico in continua evoluzione. In quest'area la condotta fognaria interrata (acque bianche PAS 7), convoglia le acque provenienti dai comuni posti a monte e del torrente Indirizzo e a causa del dimensionamento, oggi non più adeguato, entra spesso in pressione anche per eventi meteorici di modesta entità facendo saltare le grate e le botole allagando le aree circostanti. Inoltre le acque non regimentate provenienti dalla Circonvallazione e dell'attigua autostrada (CT-ME) aggravano ulteriormente il disordine idraulico della zona.
- Il Comune di Aci Catena, con nota assunta al protocollo di questo Assessorato con il n. 33860 del 20/05/2016, richiedeva un sopralluogo per definire nuove aree a rischio sul torrente Lavinaio Platani alla luce degli eventi verificatesi nella passata stagione autunnale.
- Che in data 07/06/2016 funzionari del Dipartimento Regionale dell'Ambiente hanno eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulle aree a rischio idraulico ricadente all'interno del territorio comunale. Sulla base di quanto visionato, delle indicazioni fornite dai tecnici comunali e come da verbale di sopralluogo, si evidenziano i seguenti dissesti idraulici:
 - L'area censita nel PAI vigente con il codice 095-E-3AT-E01, presenta un dissesto in continua evoluzione. Infatti la suddetta zona del territorio comunale, alla luce degli eventi verificatesi nella passata stagione autunnale, anche in concomitanza di precipitazioni di modeste intensità, le acque del torrente Lavinaio, ormai di sezione idraulica non idonea a contenere le portate che si generano con modesti tempi di ritorno, si riversano su detta zona provocando allagamenti alle infrastrutture pubbliche presenti e creando ingenti danni e gravi disagi alla circolazione veicolare e pedonale.

- La via Aci Santa Lucia (Regia Trazzera), dipartendosi dalla via Grazie, attraversa a guado il torrente Lavinaio in direzione del Comune di Aci Sant'Antonio, in caso di eventi meteorici di forte intensità può costituire rischio per l'incolumità pubblica.
- che il Dip. Reg. dell'Ambiente ha recepito le note sopra citate ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione allegate alla Relazione Generale del P.A.I. ed ha ritenuto possibile l'attività di aggiornamento del P.A.I. del dell'Area Territoriale tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095) integrandola con le verifiche del sopralluogo congiunto; gli esiti dell'attività di aggiornamento sono schematicamente riportati nella tabella sottostante:

SIGLA	COMUNE	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	NOTE
095-E-3AS-E01	Aci Sant'Antonio	contrada S. Giuseppe/ Torrente Lavinaio	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	ampliamento dissesto e aggravamento grado di rischio
095-E-3AS-E04	Aci Sant'Antonio	via Pezzagni/ Torrente Lavinaio	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	ampliamento dissesto e aggravamento grado di rischio
095-E-3AS-E06	Aci Sant'Antonio	via Scalazza Grande/ Torrente Lavinaio	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	ampliamento dissesto e aggravamento grado di rischio
095-E-3AS-E10	Aci Sant'Antonio	Via Tavolone	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	ampliamento dissesto e aggravamento grado di rischio
095-E-3AS-E11	Aci Sant'Antonio	Torrente Lavinaio	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	aggravamento grado di rischio
095-E-3AS-E12	Aci Sant'Antonio	Torrente Lavinaio/ via Aci Santa Lucia (Regia Trazzera) Porto Salvo	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	Nuovo dissesto
095-E-3AT-E01	Aci Catena	Torrente Lavinaio/ via Patanè, via Scale S. Antonio	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	ampliamento dissesto e aggravamento grado di rischio
095-E-3AT-E08	Aci Catena	Via Tavolone	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	Nuovo dissesto
095-E-3AT-E09	Aci Catena	Torrente Lavinaio/ via Aci Santa Lucia (Regia Trazzera) Porto Salvo	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	Nuovo dissesto
095-E-3VI-E01	Viagrande	contrada S. Giuseppe/ Torrente Lavinaio	625140	idraulico	Sito di attenzione	E4	R4	ampliamento dissesto e aggravamento grado di rischio

3

- la Direttiva 3793/GAB del 13.10.2009 dell'Assessore al Territorio e Ambiente, dispone che il Servizio 2, per garantire una maggiore efficacia delle attività di precauzione e di prevenzione del rischio, nelle more delle procedure di aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), informi gli Enti Territorialmente competenti sulle variazioni dello stato di dissesto, pericolosità e rischio idrogeologico riscontrate rispetto a quanto previsto dai suddetti PAI vigenti;
- che il Dipartimento Regionale dell'Ambiente, visto l'art. 5 delle norme di attuazione del P.A.I. che prevede l'aggiornamento e modifica su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici, ha informato gli Enti Territorialmente competenti (Comune di Aci Sant'Antonio, Comune di Aci Catena e Comune di Viagrande, Servizio Regionale della Protezione Civile per la Provincia di Catania, Ufficio Genio Civile di Catania, la Città Metropolitana di Catania e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Catania), con nota protocollo n. 46325 del 05/07/2016 della previsione di aggiornamento, per gli aspetti del rischio idraulico, del Bacino dell'Area Territoriale tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095) il cui Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) è stato a suo tempo approvato con D.P.R.S. n. 270 del 02/07/2007 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 43 del 14/09/2007);
- che ai sensi dell'art. 130 della L.R. n. 6/2001 (GURS n. 21 del 7/05/2001), la previsione di aggiornamento del Piano è stata pubblicata per 30 giorni consecutivi nei rispettivi Albi Pretori:
 - dal Comune di Aci Catena all'Albo Pretorio dal 19/07/2016 al 18/08/2016, come comunicato con nota acquisita al protocollo D.R.A. con n. 71968 del 03/11/2016;
 - dal Comune di Aci Sant'Antonio all'Albo Pretorio dal 27/03/2017 al 27/04/2017, come comunicato con nota acquisita al protocollo D.R.A. con n. 57739 del 04/08/2017;
 - dal Comune di Viagrande all'Albo Pretorio dal 27/06/2017 al 26/07/2017, come comunicato con nota acquisita al protocollo D.R.A. con n. 2564 del 16/01/2018;
 - dalla Città Metropolitana di Catania all'Albo Pretorio, come comunicato con la nota prot. n. 47117 del 13/09/2016, acquisita al protocollo D.R.A. con n. 59749 del 13/09/2016.
- che alla data odierna non risultano pervenute presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente osservazioni in merito alla previsione di aggiornamento del PAI dei Comuni di Aci Sant'Antonio, Aci Catena e Viagrande;
- che i Comuni di Aci Sant'Antonio, Aci Catena e Viagrande e gli Enti territorialmente competenti (Servizio Regionale della Protezione Civile per la Provincia di Catania, Ufficio Genio Civile di Catania, la Città Metropolitana di Catania e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Catania) sono stati convocati alla conferenza programmatica indetta per il giorno 28/09/2018 con nota prot. n. 37266 del 11/09/2018;
- che ricorrono i presupposti per la valutazione di modifiche al progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino dell'Area Territoriale tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095) relativo ai territori comunali di Aci Sant'Antonio, Aci Catena e Viagrande;

TUTTO CIO' PREMESSO,

Il Giorno 28/09/2018, alle ore **12.30** presso la sede della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, si è tenuta la riunione convocata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti n.q. di Segretario Generale f.f., con nota n. 37266 del 11/09/2018, per affrontare le problematiche relative all'Attività di Aggiornamento del P.A.I. in argomento, sono presenti:

per la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	Ing. Salvatore Cocina
per l'Assessorato Territorio e Ambiente	Geol. Lucina Capitano - Dirigente dell'U.O. 2.2 "Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio"
	Ing. Santo Scordo – Funzionario Direttivo dell'U.O.B. A. 2.6 UTA di Catania
per il Comune di Viagrande	Sindaco Francesco Leonardi
	Ing. Rosario Leotta Responsabile di Protezione Civile Comunale
Per il Comune di Aci Sant'Antonio	Vice Sindaco Giuseppe Santamaria
	Geom. Mammino Rosa Ufficio Protezione Civile Comunale
Per il Comune di Aci Catena	Il Sindaco del comune fa pervenire una nota a firma congiunta con il dirigente dell'Area Tecnica in cui rappresenta di condividere la previsione di aggiornamento in oggetto. Detta nota viene allegata al presente verbale.

Il Dirigente Generale Ing. Salvatore Cocina del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti n.q. di Segretario Generale f.f. dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia saluta i partecipanti e fa presente che la conferenza programmatica si tiene presso questo Dipartimento in quanto con la L.R. n. 8/2018 è stata istituita l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e in fase di prima attuazione per i compiti di segreteria tecnico-operativa, l'Autorità di Bacino si avvale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che opera tramite l'impiego coordinato di più strutture appartenenti anche a diversi Assessorati che sino alla data di entrata in vigore della presente legge hanno esercitato le competenze trasferite dalla stessa legge all'Autorità di Bacino. Nella presente fattispecie (conferenza programmatica) la struttura è rappresentata dal Servizio 2 "Pianificazione e Programmazione Ambientale" del D.R.A.

Inoltre il Dirigente Generale fa presente che al momento non sono state ancora stabilite con il M.A.T.T.M. le procedure per l'approvazione definitiva degli aggiornamenti del PAI.

La Dott.ssa Capitano, in qualità di dirigente U.O.B S2.2/DRA dell'A.R.T.A., constata l'assenza dei rappresentanti del Comune di Aci Catena, e della Città Metropolitana di Catania.

L'ing. Scordo prende la parola e illustra la previsione di aggiornamento.

La discussione verte principalmente sulla definizione di siti di attenzione e del livello di rischio secondo la metodologia illustrata nella Relazione Generale PAI e relative Norme di Attuazione. La Dott. Capitano fa presente che secondo detta metodologia, al livello di rischio cartografato deve corrispondere un livello di pericolosità idraulica P3. Pertanto chiede ai Comuni interessati dal presente aggiornamento, al fine di definire la procedura di aggiornamento, di fare pervenire la documentazione/attestazione che determini il livello di pericolosità sui predetti siti di attenzione che possano giustificare il livello di rischio R4 attualmente cartografato nella previsione di aggiornamento.

I partecipanti alla Conferenza condividono tale decisione e chiedono di fornire la documentazione richiesta entro 60 giorni.

La dott.ssa Capitano precisa che l'attività di aggiornamento del PAI rimane sospesa fino a quando non verrà fornita la documentazione/attestazione richiesta. Se entro il termine sopra specificato non viene trasmessa la predetta documentazione la previsione di aggiornamento si concluderà eliminando le aree perimetrate a rischio R4 rimanendo solo come sito di attenzione.

La Dott.ssa Capitano raccomanda ai Comuni:

- di monitorare l'evoluzione delle aree in dissesto e di quelle limitrofe riportate nella cartografia allegata alla previsione, dando immediata comunicazione al Servizio 2, del D.R.A. circa l'eventuale evoluzione rispetto allo stato attuale presente nella previsione di aggiornamento;

(1) Confermando

- per le finalità di prevenzione che rivestono le valutazioni contenute nella previsione di aggiornamento, nonché per una più razionale gestione del territorio, le AA.CC. nell'esame dei progetti, piani e interventi sul proprio territorio, dovranno tenere conto sin da ora della particolare condizione di dissesto gravante sulle aree oggetto della presente previsione di aggiornamento.

Per quanto sopra l'iter della conferenza si chiude alle ore 15:30 e copia del presente verbale verrà trasmesso via PEC agli Enti assenti.

(1) "eliminazione" è sostituito con "conferma"

Salvatore Cocina _____

Lucina Capitano _____

Santo Scordo _____

Francesco Leonardi _____

Rosario Leotta _____

Giuseppe Santamaria _____

Mammìno Rosa _____



Comune di Aci Catena

Città Metropolitana di Catania

**AREA
TECNICO-MANUTENTIVA**
Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile
Via S. Ten. Barbagallo s.n - Aci S. Filippo fraz. Acicatena - Area C.O.M.
Tel. 095/7684500 - fax 095/7643971
indirizzo email: settorelavoripubblici@comune.acicatena.ct.it
pec: comune.acicatena@pec.it
www.comune.acicatena.ct.it
codice fiscale 00146380878

**Al Dipartimento Regionale
delle Acque e dei Rifiuti
Autorità di Bacino del
Distretto Idrografico della Sicilia
Segreteria Tecnico-operativa
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it**

gdragotta@regione.sicilia.it

Oggetto: Previsione di aggiornamento del P.A.I. della pericolosità e del rischio idraulico dell'Area territoriale tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), Comuni interessati: Aci sant'Antonio, Aci Catena e Viagrande. - Convocazione conferenza programmatica ai sensi dell'art. 68, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

In riferimento alla convocazione della conferenza programmatica per la data odierna (28/09/2018) si significa l'impossibilità a poter essere presenti, per ulteriori impegni istituzionali.

Si rappresenta la condivisione della previsione di aggiornamento in oggetto.

Ci si riserva di segnalare ulteriori criticità non ancora manifeste ove le stesse si dovessero determinare atteso lo stato di vulnerabilità dell'area ed i pericoli ad essa correlati.

Il Dirigente Area Tecnica
(dott. ing. **Alfio Grassi**)

Il Sindaco
(**Sebastiano Oliveri**)